

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 13 (2009)

Buchbesprechung: Segnalazioni

Autor: Santi, Cesare

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 14.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Segnalazioni

Araldica

Una delle discipline complementari alla storia è l'araldica, strettamente connessa con quella della genealogia. Nella nostra SGSI abbiamo l'onore di annoverare tra i nostri soci due grandi esperti in questo campo: **Carlo Maspoli**, uno dei massimi araldisti viventi, che abita a Lugano e **Niccolò Orsini De Marzo** che a Milano è titolare di una delle maggiori case editrici araldiche in campo europeo.

Carlo Maspoli ha recentemente pubblicato sulla rivista Archivio Araldico Svizzero il suo studio sullo *Stemmario delle famiglie di Ascona* [fascicolo 2008-II], Vi sono rappresentati lo stemma del comune di Ascona e quelli delle famiglie patrizie di questo borgo, con la relativa sintesi storica, ossia: Abbondio, Allidi, Berno, Caglioni, Carcano, Castelletti, Cerri, Chiodi, Duni, Gaia, Giovanola, Giubbini, Grilli/Griglioni, Monaco, Muralto, Nicolino, Orelli, Pancaldi, Papio, Pasini, Pisoni, Poncini, Porri/Porrini, Quattrini, Rampazzi, Serodine, Simoni, Vacchini, Zenna, Zezzio.

Questo saggio si aggiunge agli altri numerosi pubblicati da Maspoli, sempre sulla stessa rivista concernenti lo *Stemmario delle famiglie di Gandria* [2006-II], *La Via Crucis stemmata di Samolaco* (Valchiavenna) [2005-II], *Il quattrocentesco sigillo di Morcote e sua rivalutazione quale stemma comunale* [2000-I], *Acquasantiera già fontana sforzesca nella collegiata di Bellinzona* [2000-I], *Stemmi e Imprese sforzesche a Bissone con un cennio allo stemma comunale* [1999- I], *Il documento araldico scomparso fra le fiamme* [1998- I], con gli stemmi delle famiglie patrizie di Bellinzona degli Ackermann, Bonzanigo, Bruni, Caratti, Chicherio, Gabuzzi, Ghiringhelli, Molo, Paganini, Pantera, Reding, Sacchi, e Tatti, *Locanda dei Sindicatori Svizzeri a Rivera e non “Casa dei Landfogti”* [1998- I], *Stemma di P. Mauro Giuseppe Lepori, abate di Hauterive* (FR) [1995- II], *Stemmario delle famiglie di Morcote* [2007- II], con lo stemma di Morcote e quelli delle famiglie patrizie Alberti, Badaracco, Bazzurri, Bianchi, Bossi, Caccia, Castelli, Castelnuovo, Castiglioni, Delucchi, Dettamanti, Dubini, Ferrari, Ferro, Fossati, Franchi, Giussani, Isella, Maggi, Mancini, Mantegani, Marchesi, Martelli, Martinelli, Masciotti, Maspoli, Massari, Montalbetti, Montano, Morelli, Orelli, Paleari, Poma, Raggi, Restelli, Righini, Ripa, Ritter, Roncoli, Rossi, Ruggia, Salvi, Sardi, Solari, Testorelli, Tirinanzi, Triulzi, Visetti, *Stemmario delle famiglie notabili di Locarno* [2008- I], con lo stemma di Locarno e quelli delle famiglie patrizie Abbondio, Albertini, Albricci, Alciati, Annoni, Appiani, Avogadri, Avondo, Bacilieri, Baciocchi, Baddi, Balli, Barazzi, Bianchetti, Bologna, Bolognini, Bonensi, Borrani, Bossi, Codoni Tomani, Corivetti, Cotti, Daverio, Donada, Duni, Fianciosi, Franscini, Franzoni, Frighignoni, Galli, Gavirati, Giugni, Greci,

Lancio/Lanzi, Lecchi, Leoni, Locarno, Magoria, Mainoli, Marcacci, Marini, Martignoni, Marzorini, Muralto, Nessi, Orelli, Pebbia, Pellizari, Pioda, Piotti, Porri, Posocolonna, Quadri, Rastelli, Regazzi, Righini, Riva, Rocca, Roggero, Romerio, Ronco, Rosalini, Rossi, Rozzoli, Rusca, Salice/Sala, Serebi, Simona, Soldini, Spinzio, Torriani/Della Torre, Trevani, Varennna, Verzasca, Vicari, Volonterio, Zaccheo, Zezzio.

Tra le grandi opere curate da Carlo Maspoli cito: *Stemmario quattrocentesco delle Famiglie Nobili della città e antica diocesi di Como – Codice Carpani* [Lugano 1973], *Stemmario Trivulziano* [Milano 2000], *Stemmario Bosisio* [Milano 2002], questi due ultimi pubblicati dal nostro socio Niccolò Orsini De Marzo ed inoltre in dattiloscritto Maspoli ha redatto il *Blasonario dello Stemmario di Marco Cremosano* (che verrà prossimamente pubblicato da Orsini De Marzo) e lo *Stemmario Archinto*. L'ultimo studio di Carlo Maspoli è apparso sull'Archivio Araldico Svizzero 2009 – I, lo *Stemmario delle famiglie di Vico Morcote*, dove, oltre allo stemma comunale, sono descritti gli stemmi delle famiglie patrizie: Andreoli, Bazzurri, Cantù, Delucchi, Fantoni, Ferrari, Fossati, Luvini, Mantegani, Molinari, Paroli, Pianta, Piattini, Polar, Raggi, Raimondi, Ruggia, Salvi, Sardi, Scala, Tatti.

Come facilmente si può arguire il lavoro eseguito dal nostro socio Carlo Maspoli, specialmente sull'araldica nostra e della Lombardia, è enorme e va a completare quanto da noi conosciuto prima, ossia l'opera del primo araldista del Ticino, Gian Pietro Corti, morto a Mendrisio ultraottantenne nel 1939 (e del quale la nostra SGSI pubblicherà il Codice concernente le famiglie ticinesi) e poi l'Armoriale Ticinese di Alfredo Lienhard-Riva, pubblicato a Losanna nel 1945. Per noi della SGSI è un grande onore avere tra i nostri soci Carlo Maspoli!

Il suo indirizzo è: Carlo Maspoli - via Madonnetta 15 - 6900 Lugano.

Famiglie di Sant'Antonino

Il Prof. Dott. Mauro Baranzini, decano della facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana, è anche un appassionato studioso della storia locale del suo comune di origine, Sant'Antonino. Lo scorso 2008 ha pubblicato a Roma due importanti volumi dal titolo *Strategie famigliari e patrimoniali nella Svizzera italiana (1400-2000)*, vol. 1, *Quadro concettuale e istituzionale*, vol. 2, *Tre microstorie. Supplemento iconografico*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2008, pp. XXVII – 313; XL – 556.

Con grande rigore scientifico egli ci presenta una sintesi della vita economica e civile della Svizzera italiana dal XVIII secolo ai giorni nostri, attraverso le storie delle famiglie patrizie dei Bassi e Nonella e dei Baranzini immigrati nel Bellinzonese da Angera sul Verbano nell'Ottocento. Specialmente il secondo volume è importante per gli studiosi di genealogia. Vi sono

descritte minuziosamente le tre famiglie: i Nonella, nel Seicento documentati ad Arbedo, poi trasferitisi a Giubiasco e quindi a Sant'Antonino intorno al 1730; i Bassi già documentati a Sant'Antonino nel 1438, provenienti da Isone e i Baranzini già documentati ad Angera nel 12° secolo e dei quali un ramo nell'Ottocento prese dimora a Sant'Antonino e nella zona, ottenendo la cittadinanza svizzera a Cadenazzo nel 1907. Il libro, con minuziosi e dettagliati riferimenti genealogici, con le storie delle tre famiglie, la loro attività, l'emigrazione, il contesto economico, sociale, demografico e istituzionale dei secoli passati, rappresenta veramente un quadro importante di com'era la vita nei secoli scorsi, specialmente nel contado di Bellinzona, ma che, con le opportune distinzioni dovute in gran parte alle condizioni geografiche, rispecchia quello che capitava anche in tutte le altre regioni della Svizzera italiana. Ovviamente negli indici delle persone, degli argomenti, delle fonti, della bibliografia, ci sono poi tutti quei riferimenti, connessioni familiari, economiche, patrimoniali, che ci fanno capire chiaramente com'era strutturata la vita dei nostri antenati.

Per gli studiosi di genealogia non solo, ma anche di tutta la nostra storia in senso lato, si tratta di un'opera veramente fondamentale e la lettura di tutto quanto ripreso nel volume è davvero appassionante.

Dizionario storico della Svizzera

Il 22 ottobre 2009 è stato presentato a Lucerna l' 8° volume del *Dizionario storico della Svizzera*. L'edizione in italiano curata da Armando Dadò editore, Locarno, copre le voci che vanno da "Luigi" fino a "Napoli".

Quest'opera monumentale edita nelle tre lingue nazionali tedesco, francese e italiano, voluta e finanziata dalla Confederazione, è stata concepita con criteri assai diversi dal *Dizionario storico-biografico della Svizzera*, uscito in 8 volumi negli anni 1921-1934, ma solo in tedesco e francese, e naturalmente in questo nuovo dizionario, che comporterà un totale di 13 volumi (uno all'anno), ci son tutti gli aggiornamenti per persone, fatti e cose degli ultimi 80 anni. Specialmente per le illustrazioni, che con l'odierna tecnologia, si sono potute pubblicare in quadricromia (mentre nel precedente erano solo in bianco e nero). Anche per gli articoli riguardanti famiglie o singole persone si è fatta una scelta che contrariamente alla precedente non annovera più molte famiglie e persone, ma solo quelle ritenute dai coordinatori importanti e degne di nota. Il volume, in 8° grande, rilegato in tela, con numerosissime illustrazioni in bianco e nero e a colori, conta 864 pagine ed è in vendita nelle librerie a CHF 298-- .

Da notare, per coloro che si interessano del Canton Grigioni, che l'anno prossimo uscirà il *Lexikon istoric retic* [LIR], che è un'edizione in romanzesco di tutti gli articoli riguardanti il Grigioni contenuti nei 13 volumi. Quanto

pubblicato nel DSS e quello già pronto per la pubblicazione si può consultare nel sito www.dss.ch

Pubblicazioni periodiche

Regolarmente vengono pubblicati i periodici *Bollettino Storico della Svizzera Italiana* [BSSI] (due volte all'anno) da Salvioni, Bellinzona, *l'Archivio Storico Ticinese* [AST] (due volte all'anno) e i *Materiali e Documenti Ticinesi* [MDT] (4 volte all'anno) da Casagrande, Bellinzona; per il Cantone dei Grigioni il *Bündner Monatsblatt* [BM] (5 volte all'anno) l'*Annuario della Società Storica Grigione* [JHGG]; per la Valtellina il *Bollettino della Società storica valtellinese* [BSSV]. In queste pubblicazioni si trovano spesso saggi e studi molto interessanti anche per i genealogisti.

La Società Genealogica Svizzera [SGS] ha una biblioteca integrata nella Biblioteca nazionale svizzera a Berna. Le opere presenti sono elencate in un catalogo e possono essere consultate o ordinate via internet.

Il nuovo catalogo specifico è stato allestito alla fine del 2007 e può essere ottenuto per e-mail nel formato PDF oppure su CD a richiesta.

La versione PDF può essere ottenuta gratuitamente all'indirizzo:

buecher-zeitschriften@sgffweb.ch

mentre il CD può essere ordinato allo stesso indirizzo web oppure per posta a: Therese Metzger, Sägegasse 73, 3110 Münsingen. In tal caso una partecipazione alle spese è richiesta.

La Società storica svizzera, con i suoi bollettini e il suo annuario da molti anni non tratta più argomenti che possono interessare sia i genealogisti, sia gli araldisti, idem per la Società svizzera delle tradizioni popolari con il suo *Bollettino Folclore svizzero* e con la rivista *Schweizerisches Archiv für Volkskunde*, dove in pratica da molti anni la Svizzera italiana è un entità quasi in modo assoluto ignorata. Invece, purtroppo ristretta in un cerchio chiuso è la Valservereinigung, ma che però si occupa solo di temi riguardanti i Valser.

Le società regionali consorelle di genealogia in Svizzera (una dozzina) funzionano molto bene, in particolare quella della Regio Basel della quale è socio anche il nostro membro Mirko Stoppa che ci tiene costantemente informati sull'attività di questa associazione. Invece la Società Genealogica Svizzera negli ultimi anni si è trovata confrontata con parecchi problemi, e ora cerca di riassettarsi, ma è in continua perdita di soci. In Italia le cose stanno molto peggio: qualche anno fa era stata fondata la Società genealogica lombarda, ma probabilmente è finita in niente, visto che dopo il primo contatto con noi non si è più sentita.

CESARE SANTI, *Storia e genealogia della famiglia ZARRO di Soazza*

L'estensore di queste righe ha recentemente pubblicato il libro sopra menzionato. Si tratta della ricostruzione storico-genealogica della famiglia

patrizia di Soazza degli Zarro, già documentata in loco nel 1417 e oggi ancora esistente con numerosa progenie. Il volume, in 8°, rilegato in tela con molte illustrazioni a colori e in bianco e nero comporta 158 pagine. L'edizione è fuori commercio e ottenibile al prezzo di CHF 40.-- da Reto Zarro, 6562 Soazza.

NICOLETTA OSSANNA CAVADINI, *Il cimitero monumentale di Balerna*

Alla fine di settembre 2009 è uscito, edito da Casagrande Bellinzona, il volume menzionato nel titolo. Si tratta di uno studio storico-architettonico di questo monumentale cimitero ideato dagli architetti Giovanni Tarchini e da suo figlio architetto Demetrio nell'Ottocento. Il volume, in 4°, è di 180 pagine, riccamente illustrate, e con validissimi contributi dal punto di vista dell'architettura, storia dell'arte e storia. Interessante alla fine è la ricostruzione genealogica in 9 Tavole della famiglia Tarchini di Balerna. Questa antica famiglia originaria di Purasca si stabilì nella metà del Settecento a Balerna con un ramo che diede parecchie personalità, come per esempio l'avvocato Angelo Tarchini attivo nella politica comunale, cantonale e federale e pure i due architetti progettisti ed esecutori del nuovo cimitero monumentale. Il cimitero di Balerna, con la sua struttura a emiciclo progettata nel 1837-38 dall'architetto Giovanni Tarchini e completato dal figlio, è nel suo genere uno dei monumenti più interessanti del Canton Ticino. Per due ragioni: la sua qualità architettonica e il suo significato storico e civile. A ciò se ne è aggiunta una terza: l'esemplare intervento di restauro a cui il monumento è stato sottoposto negli ultimi anni.

Il libro è in vendita al prezzo di CHF 56.--.

Cesare Santi